Docenti : VINCIGUERRA LUISA e OGLIARI VALERIA
Le dottoresse fanno parte del gruppo AIDM (Associazione Italiana Donne Medico)
Incontro del 8 maggio 2024, ore 15,30
Argomento: "Cefalee" malattia di genere? – Possibilità terapeutiche dell'agopuntura

SOMMARIO

Cefalee – Malattia di genere

La Medicina di Genere rappresenta un approccio biomedico finalizzato a prevenire, diagnosticare e curare le malattie comuni ai due sessi ma che spesso incidono diversamente su uomo e donna.
L'emicrania rientra a pieno titolo tra le patologie di genere, in quanto presenta una prevalenza tre volte maggiore tra le donne, che spesso manifestano quadri clinici più complessi, disabilitanti e co-morbilità.
In Italia, quattro dei sei milioni di persone affette da emicrania sono donne.
L'emicrania è tra le più frequenti patologie dolorose croniche al femminile ed è una malattia ad elevato impatto socio-economico e sanitario.
Gli ormoni sessuali femminili hanno un ruolo determinante nello spiegare la prevalenza tripla della patologia nelle donne rispetto agli uomini.
Le donne, che riportano una qualità di vita peggiore rispetto agli uomini, perdono un numero maggiore di giornate lavorative e di giornate di attività sociali rispetto agli uomini per dolore o malessere causati dall'emicrania.
Inoltre, le donne si recano più frequentemente al lavoro in condizioni di malessere rispetto agli uomini.
Durante questo incontro, verrà spiegato cos'è l'emicrania, come individuarla e quali sono le terapie disponibili allo stato dell'arte.

(Dott.ssa Luisa Vinciguerra - Specialista in Neurologia -Dirigente medico UOC Neurologia ASST Crema)

Possibilità terapeutiche dell'Agopuntura nelle cefalee .

La Medicina Tradizionale cinese considera il dolore cefalico non come aspetto isolato, ma come parte di un quadro clinico complesso, in quanto per la sua valutazione, è di grande importanza il corteo di sintomi ad esso associato.
L'Agopuntura risulta essere molto efficace nel trattamento delle cefalee, particolarmente rigurado l'aspetto preventivo, riuscendo frequentemente a ridurre, in assenza di effetti collaterali, la frequenza e l'intensità degli attacchi, ripristinando anche la sensibilità ai farmaci.
Numerosi studi scientifici hanno ormai evidenziato chiaramente da anni questa efficacia terapeutica del trattamento con gli aghi. Dal 2022 l'Agopuntura è stata inserita nelle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità, per la terapia della cefalea.
In linea di massima, quindi, possiamo affermare che la sinergia terapeutica tra farmaci, più rapidi ed efficaci sul singolo attacco acuto, e Agopuntura, più efficace nella prevenzione del numero e dell'intensità degli attacchi, risulta sicuramente vincente.
La cadenza delle sedute di Agopuntura può variare in rapporto alla tipologia e alla frequenza del disturbo. In linea di massima, per poter osservare dei cambiamenti significativi nella sintomatologia sono necessarie almeno 6/7 sedute da effettuarsi con cadenza settimanale. Queste tempistiche si dilatano in modo significativo, per esempio, in caso di trattamento della cefalea premestruale o, viceversa, possono contrarsi (anche con 2 sedute la settimana) in caso di attacco acuto su base muscolo-tensiva o in presenza di cefalea a grappolo (in fase acuta).
Superata questa prima fase terapeutica di verifica, le sedute di Agopuntura possono essere anche progressivamente distanziate nel tentativo di ottimizzare frequenza delle sedute e stabilizzazione dei risultati.

(drssa Valeria Ogliari. Responsabile Ambulatorio di Agopuntura - Ospedale Maggiore di Crema Asst Crema - consigliera Associazione italiana Donne Medico sez di Crema)